



**Il progetto**  
All'iniziativa partecipano Comune, Disafa (Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università), Agroinnova e Coldiretti

## Grugliasco

# Orti sperimentali e campi di lavanda nell'ex area Sisport

**PATRIZIO ROMANO**

Nell'ex area sportiva della Sisport, in via della Repubblica a Grugliasco, nascerà un progetto «di ricerca, sperimentazione e didattica nell'ambito delle scienze agrarie e alimentari». Lo studio di fattibilità presentato dai progettisti vede il coinvolgimento di diversi partner: dal Comune al Disafa (Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università, ndr), da Agroinnova alla Coldiretti. Un progetto che ha avuto il suo incipit nel 2015, quando fu firmato il protocollo di intesa. E che vedrà investiti circa 1,3 milioni di euro.

Il progetto denominato «Sette campi», copre un terreno di quasi 90 mila metri quadrati di terreno, un tempo dedicati allo sport. Ed ora abbandonati dopo il termine della convenzione. Diverse le attività che sono invece previste nel futuro dell'area. Nello spazio (circa 30 mila metri quadrati) gestito da Agroinnova si prevede un orto-frutteto agroecologico, con possibili animali da aia, ed inoltre dei percorsi didattici dedicati alle scuole. Un luogo dove oltre a fare didattica si farà, attraverso dei ricercatori, delle colture ortofloriche ed anche delle sperimentazioni fitopatologiche.

L'area utilizzata dal Disafa (di 10 mila metri quadrati) sarà invece «un vero e proprio laboratorio a cielo aperto», scrivono i progettisti Samanta Olivero, Morena Osella, Luca Almondo e Giovanni Presti. E sarà destinato ad «esercitazioni tematiche e interdisciplinari con gli studenti iscritti ai corsi». Una delle ipotesi è la messa a dimora di frutteti, una sezione di erbe aromatiche ed alcune essenze arboree ornamentali. Inoltre, a Coldiretti e operatori privati sarà lasciata un'area di quasi 30 mila metri quadrati per realizzare produzioni di lavanda ed altre aromatiche oltre ad un vivaio per il verde urbano.

Mentre gli ex spogliatoi diverranno un edificio a zero emissioni con serra bioclimatica ricoperta da pannelli solari, dove troveranno posto la casa del custode, gli uffici e un laboratorio, oltre ad uno spazio dedicato a mostre e conferenze, con annessa area break con angolo ristoro e dehors estivo. Dietro ci sarà uno spazio aperto al pubblico, con panchine, gazebo e giochi, il tutto collegato da piste ciclabili.

«In progetto - confida il sindaco Roberto Montà - è un riconoscimento del valore aggiunto dei nostri Dipartimenti e dall'altro si recupera un'area verde ai bordi della città, che rischia di cadere in degrado».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

